

POLITECNICO DI TORINO  
Repository ISTITUZIONALE

L'anima grafica di Torino. Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura

*Original*

L'anima grafica di Torino. Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura / Pesando, Annalisa Barbara. - In: GRAPHICUS. - ISSN 0017-3436. - ELETTRONICO. - 1077/9:(2021).

*Availability:*

This version is available at: 11583/2979634 since: 2023-06-27T15:00:52Z

*Publisher:*

Politecnico di Torino

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# GRAPHICUS

PROGETTARE LA COMUNICAZIONE

ISSN 2282-4545

1077 / 0009

A surreal, dark blue and black landscape with a yellow path leading to a person standing in a tunnel of arches. The scene is composed of various geometric shapes and colors, creating a complex, layered visual effect. The path is a bright yellow, winding through a dark, textured environment. At the end of the path, a small silhouette of a person stands, looking towards the viewer. The background features a series of white, rounded arches that recede into the distance, creating a sense of depth and perspective. The overall composition is highly stylized and abstract, with a strong contrast between the dark background and the bright yellow path and arches.

**Centenary Issue**

APRILE 2021



**Direttore:**

Paolo Tamborrini

**Comitato scientifico:**

Silvia Barbero  
Fiorella Bulegato  
Francesca Comisso  
Andrea Di Salvo  
Dario Russo

**Comitato editoriale:**

Ali Filippiini  
Cristina Marino  
Piergiuseppe Molinar  
Barbara Stabellini

**Progetto grafico:**

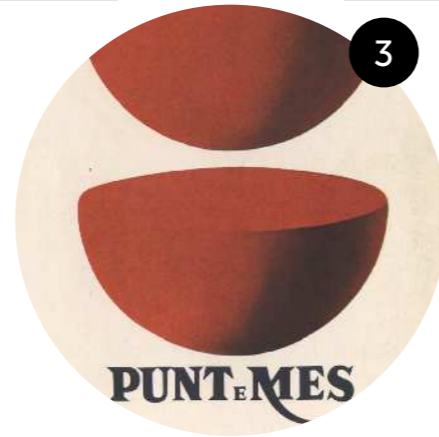
Alessandro Di Benedetto

**Impaginazione:**

Lorenzo Ritorto

**ISSN (print) 0017-3436****ISSN (online) 2282-4545**

iscritto al Registro dei Giornali  
e Periodici del Tribunale di Torino  
n. 655 del 20.09.1951

**POLITECNICO  
DI TORINO**Dipartimento di  
Architettura e Design1 – *Editoriale***CENTENARY  
ISSUE**

di PAOLO TAMBORRINI

2 *Copertina***KEEP GOING**

di SIMONE ROTELLA

3 – *Storia della formazione***L'ANIMA  
GRAFICA DI  
TORINO**

di ANNALISA B. PESANDO

4 – *Visual analysis***GRAPHICUS  
COVER  
ANALYSIS**

di CRISTINA MARINO

6

5 – *Personaggi***ANTY PANSERA,  
UNA STORICA  
TRA I TIPOGRAFI**

di ELENA DELLAPIANA

6 – *Professioni***IL PRIMA E IL  
DOPO**

di SABRINA SCIAMA

7 – *Tipografia***ALFA-BETA  
NOVARESE**

di ARCHIVIO TIPOGRAFICO

8 – *Storia di Graphicus***I PROTAGONISTI  
DI GRAPHICUS**intervista a GIOVANNI BRUNAZZI,  
MARIO MERCALLI, VITTORIO MERLO,  
LUCIANO LOVERA9 – *Identità visiva***LA NUOVA  
IDENTITÀ VISIVA  
DI GRAPHICUS**di ALESSANDRO DI BENEDETTO,  
GIULIANO SCORNAVACCHE,  
ALICE TURINA10 – *Intervista***ALLA RICERCA  
DI NUOVI  
CONTENUTI**Intervista a LAURA TRALDI  
di ALI FILIPPINI11 – *Editorial Design***RIPENSARE  
I MAGAZINE**

di ANNA FRABOTTA

12 – *Tecnica***A FACEBOOK  
PIACE LA CARTA  
STAMPATA**

di PIERGIUSEPPE MOLINAR

13 – *Editorial Design***CREATIVE  
DIRECTOR**

di MIKE SCHNAIDT

14 – *Intervista***ONCE THE  
SEARCH STARTS,  
SOMETHING  
WILL BE FOUND**Intervista a STUDIO GRAND HOTEL  
di GABRIELE FUMERO

15 – *Giornalismo/Attualità***LA LUNGA RIVOLUZIONE**

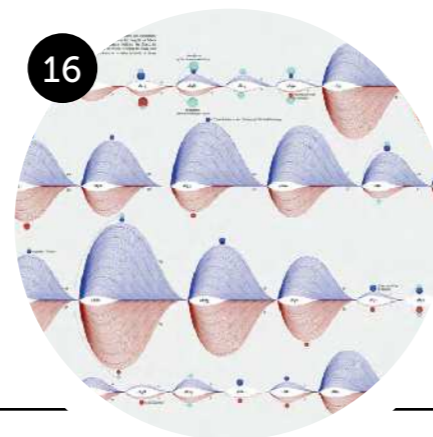
di PAOLO PIACENZA

17 – *Editorial Design***ILLUSTRATORI IN COPERTINA**

di MELANIA GAZZOTTI

18 – *Società***METAMORFOSI DELL'EDICOLA**

di BARBARA STABELLINI

16 – *Data***DATA DESIGN E DATA JOURNALISM**

di MARA POMETTI

19 – *Book Review***FIGURE. COME FUNZIONANO LE IMMAGINI DAL RINASCIMENTO A INSTAGRAM**

di DARIO RUSSO

**Lecture consigliate****In copertina:**

Illustrazione di Simone Rotella

**Politecnico di Torino**Dipartimento di  
Architettura e Design[www.polito.it/design](http://www.polito.it/design)**Contatti:**  
Corso Luigi Settembrini, 178  
10135 - Torino (TO)[www.graphicusmag.it](http://www.graphicusmag.it)  
[info@graphicusmag.it](mailto:info@graphicusmag.it)**POLITECNICO DI TORINO**Dipartimento di  
Architettura e Design



# L'ANIMA GRAFICA DI TORINO

## Verso l'Università: la Scuola speciale di Scienze e Arti Grafiche della Facoltà di Architettura

— ANNALISA B. PESANDO

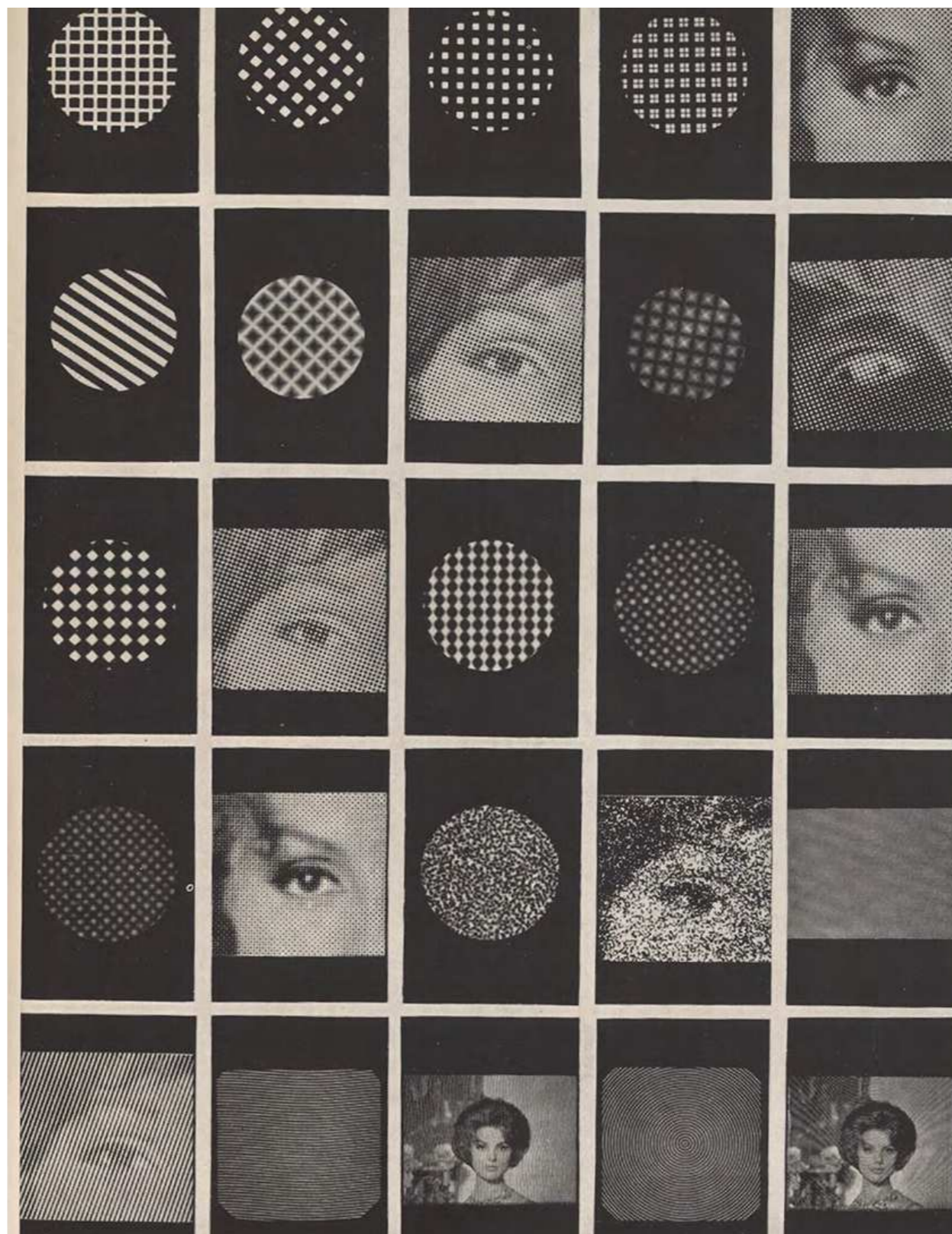
Architetto e Ph.D. in storia dell'Architettura e dell'Urbanistica. È attualmente assegnista presso il Politecnico di Torino e docente a contratto nei corsi di "Storia dell'Architettura Contemporanea e del Design" e "Keywords design" nel corso di Laurea in Design e Comunicazione. È coordinatore di concorsi e appalti integrati, si occupa di restauro, riuso del suolo e riqualificazione energetica.

La storia delle arti grafiche e delle scienze della stampa è legata a doppio filo con la Città di Torino e il suo sistema scolastico Ottocentesco, di matrice sociale e produttivo, rivolto a una rapida ed efficace professionalizzazione. Dalla Scuola Salesiana di Don Bosco (1860) alla Scuola Tipografica e di Arti Affini (1901) – prima iniziativa laica del settore – le vicende delle scuole torinesi sono sempre state intrecciate con le principali realtà produttive del territorio in un continuo scambio di know-how d'impresa e istruzione teorico-pratica, spesso tenuta con corsi serali agli stessi allievi-operai.

In particolare nel secondo dopoguerra, la necessità di ripartire e la concorrenza straniera, che nel settore aveva compiuto passi avanti nei laboratori e nelle aule universitarie, impone un necessario ripensamento del campo grafico. L'Associazione Culturale Progresso Grafico nasce nel luglio del 1946 – all'interno della vecchia scuola tipografica ora dedicata a Vigliardi Paravia – proprio per sopperire a queste "assenze" italiane, avvicinando tecnici, artisti, industriali e cultori della stampa con l'obiettivo di ricostruire una classe di tecnici nel campo delle arti grafiche e della stampa.

Nell'Associazione sono presenti le due anime della cultura grafica torinese, laica e salesiana, che insieme alle principali aziende del settore quali la Nebiolo, Burgo e Ilte, promuovono e incentivano mostre, dibattiti e l'istituzione di nuove scuole grafiche di istruzione superiore.

Attraverso Progresso Grafico nel 1949 viene istituito a Torino il primo Istituto Tecnico nazionale per le Arti grafiche e fotografiche di istruzione secondaria dedicato alla stampa, titolato a Bodoni e presieduto dal direttore generale della Nebiolo (seguiranno nel 1954 Pompei e nel 1955 Istituto Rizzoli di Milano); nel 1955, grazie allo stimolo dei salesiani Ernesto Gio-



A sinistra, Lezioni di Gestalttheorie applicati alla tipologia, Giuseppe Pellicteri docente di Tipologia presso la Scuola a fini speciali di Scienze e Arti Grafiche



**«La stampa, che tuttora per certi settori è immersa nell'empirismo spesso antieconomico, attende l'apporto scientifico ed è evidente che tale nuova impostazione non potrà derivare se non dai dirigenti ed insegnanti più scientificamente preparati.»**

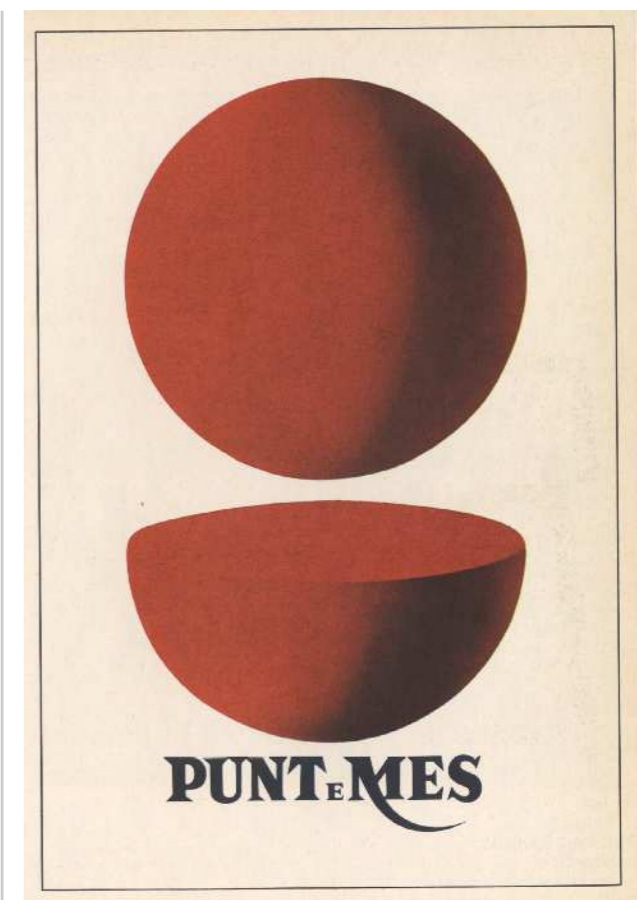
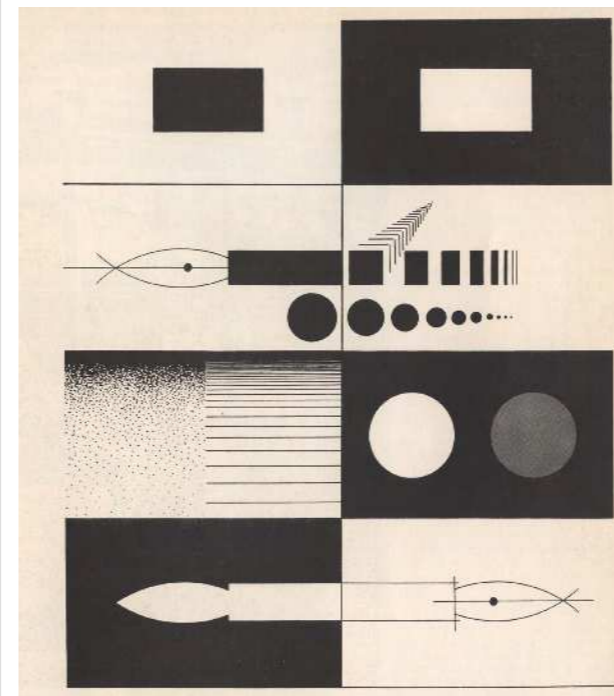
— GIUSEPPE MARIA PUGNO

vannini e Giuseppe Pellitteri – fautori della scuola di magistero internazionale grafico di Colle Don Bosco – il preside della Facoltà di Architettura Giuseppe Maria Pugno viene coinvolto e reso promotore dei primi corsi di "Cultura Grafica". Presentati il 2 aprile nel salone della Stampa da Pugno come un'iniziativa libera e aperta a tutti i cultori, tenuti nelle aule della Scuola tipografica Vigliardi Paravia, questi corsi di perfezionamento riscuotono un enorme successo: 166 sono gli iscritti del 1955 di cui 130 arrivano dalla professione. Dal 1956 i corsi posti sotto l'egida del Ministero della Pubblica Istruzione passano sotto il controllo della Facoltà di Architettura. Per l'epoca è un primato. L'Arte Grafica italiana oltrepassava – timidamente – i battenti dell'Università. La frequentazione delle lezioni permetteva alla fine dell'anno di ottenere un certificato di studio da affiancare a quello professionalizzante della scuola tipografica o dell'Istituto Tecnico.

Il successo dell'iniziativa, dell'esperimento, come lo definisce Pugno, è la scintilla per consacrare la grafica all'istruzione superiore. Nel 1959 presso il Politecnico viene istituito l'Istituto di Scienze e Arti Grafiche con l'obiettivo di coordinare la ricerca scientifica nel campo grafico, privilegiare il trasferimento dei saperi e istituire una Scuola ai fini speciali per il conseguimento di titoli universitari nel campo della stampa e della grafica. Competenze tecniche e artistiche legate a doppio filo: ingegneria della macchina e invenzione artistica unite da materie commerciali, storia degli stili e della stampa. Tra i promotori e i finanziatori della nuova Scuola di Scienze e Arti Grafiche ci sono i fondatori di *Progresso Grafico* sotto la direzione di Vincenzo Tirangolo della sezione poligrafica de *La Stampa* e direttore della rivista *Graphicus*, i salesiani con Don Ernesto Giovannini a promuovere il settore grafico in particolare a Torino e Milano, Donato Cattaneo direttore generale della ditta Nebiolo all'avanguardia all'epoca per le macchine rotative offset progettate da Federico Ca-

petti, la Stamperia Artistica Nazionale con i fratelli Carmagnola impegnati nelle associazioni professionali quali Unigraf, Enipg e Assografici, la Ilte con Nicola Greco che fornisce di moderne attrezzature la scuola, la tipografia Vincenzo Bona, Pininfarina, le cartiere Burgo e la Miroglio. La scuola parte con finanziamenti privati il 12 dicembre del 1962 e inizia i corsi il 10 gennaio del 1963. Su 30 posti disponibili, 24 sono gli allievi iscritti che devono aver conseguito un diploma superiore. Il corso inizialmente è di 2 anni con 8 discipline decise dopo numerose riunioni di commissioni apposite per trovare un giusto bilanciamento tra realtà professionale e curriculum scolastico. Le richieste dal mondo del lavoro sono di dirigenti tecnici, insegnanti grafici e coordinatori delle più varie attività della stampa.

L'offerta formativa per gli aspiranti grafici e dirigenti della stampa prevede un blocco di corsi propedeutici tenuti dai docenti del Politecnico, come matematica (Giorgio Palozzi), fisica (Giuseppe Antonio



Pugno), disegno (Enrico Pellegrini), storia della scrittura (suddivisa tra il direttore e professore dell'Istituto Caratteri stilistici e costruttivi dei monumenti, Paolo Verzone, e il direttore presso la Soprintendenza egittologica, Silvio Curto) e cultura generale nel campo della stampa strutturato dal direttore della scuola Giuseppe Maria Pugno sui due anni di corso insieme alla figlia Emma Manuello Bertetto. A questi si sommano i corsi specialistici tenuti dalle eccellenze del mondo professionale come *tipologia* di Giuseppe Pellitteri – all'epoca già segretario nazionale della Commissione Grafica UNI –, *tecniche della stampa* con insegnante il direttore dell'ufficio tecnico della Nebiolo, Federico Capetti, *aziendologia ed economia nel campo della stampa* con i fratelli Carmagnola, *composizione della stampa* con Giovanni

Dall'alto  
Il Manifesto  
"Punt e Mes"  
per Carpano,  
Armando Testa docente di  
Composizione  
della stampa presso la  
Scuola a fini  
speciali di  
Scienze e Arti  
Grafiche, 1960

Lezioni di  
Gestaltheorie,  
Giuseppe  
Pellitteri

A destra,  
**Graphicus**  
pubblica i  
primi diplomati  
della Scuola  
a fini speciali  
di Scienze e  
Arti Grafiche,  
settembre 1966



I primi quattro diplomati della Scuola di Scienze ed Arti Grafiche e le tesi da essi presentate: LUCIANO LOVERA: *L'organizzazione del servizio editoriale in una casa editrice di cultura* (102/110). GIOVANNI BRUNAZZI: *La campagna pubblicitaria: aspetti generali e problemi organizzativi* (105/110). GIANFRANCO TORRI: *Problemi di organizzazione visiva nelle edizioni economiche* (95/110). PIERGIORGIO GARRONE: *La carta e le arti grafiche* (89/110).

Carosso direttore della tipografia Bona, *studio degli stampati* con il poliedrico storico dell'arte e grafico Gabriele Mandel, e infine *composizione della stampa* con il pubblicitista grafico, già noto a livello internazionale, Armando Testa.

Tra i primi diplomati della Scuola universitaria ritroviamo Giovanni Brunazzi entrato subito dopo nello studio artistico della Nebiolo diretto da Aldo Novarese, Luciano Lovera che prenderà la direzione di *Graphicus* e Franco Marinelli, salesiano laico allievo di Pellitteri in seguito diventato direttore della Scuola grafica salesiana di Arese.

L'interesse per il tema della grafica e della stampa giunge anche al convegno internazionale della Società degli Ingegneri e degli Architetti tenuto a Torino nel settembre del 1963 e riportato su *Graphicus* di ottobre.

Dai primi passi in ambito universitario, la scuola ai fini speciali del Politecnico nel 1967-68 diventa triennale per passare nel 2001, in seguito alla domanda delle maggiori istituzioni economiche e imprenditoriali del territorio, a corso di laurea in Design, sempre sotto l'occhio attento di *Graphicus*. Il processo è compiuto, l'arte grafica è Università.



## Lecture consigliate

### 3 – Storia della formazione

## L'ANIMA GRAFICA DI TORINO

di ANNALISA B. PESANDO

Associazione Culturale Progresso Grafico, (dal 1955).  
Corso Superiore di cultura grafica, Torino.

Istituto di Scienze ed Arti Grafiche della Facoltà di  
Architettura del Politecnico di Torino. (1965). 5° Cen-  
tenario dell'introduzione dell'arte tipografica in Ita-  
lia, Torino.

Polano, S., Vetta, P., (2002). *Abecedario. La grafica del  
Novecento*, Milano.

Lovera, L., Mercalli, M., (2008). *Il mondo della stampa  
nell'epoca del Progresso Grafico 1946-2006*, Torino.

Pesando, A., (in press). *Cultura grafica e professio-  
ne. Il contributo della Nebiolo e la Scuola diretta a  
fini speciali di Scienze e Arti Grafiche al Politecnico  
di Torino*, in *Convegno internazionale su Nebiolo (a  
cura di Alessandro Colizzi)*, Politecnico di Milano.

### 4 – Visual Analysis

## GRAPHICUS COVER ANALYSIS

di CRISTINA MARINO

Fassio, M., (2003), *Copertine da esposizione, opere da  
collezione*, in *Graphicus Mille*, Alberto Greco Editore,  
Milano 2003.

Mercalli, M., (2008), *Le copertine di "Graphicus" (1924-  
2006)*, in *Il mondo della grafica nell'epoca di Progres-  
so Grafico (1946-2006)*, ACPS, Torino pp. 37-59.

### 11 – Editorial Design

## RIPENSARE I MAGAZINE

di ANNA FRABOTTA

Lelsie, J., (2013). *The Modern Magazine. Visual  
Journalism in the Digital Era*, Laurence King Publi-  
shing, London.

Marcadent, S., (2020). *Editoria come curatela*, Marsi-  
lio Editori, Venezia.

Lewis, A., (2016). *So you want to publish a magazine?*,  
Laurence King Publishing, London.

McLuhan, M., Fiore, Q., (2011). *Il medium è il massag-  
gio*, Corraini Edizioni, Milano.

16 – *Data*

## DATA DESIGN E DATA JOURNALISM

di MARA POMETTI

Cairo, A., (2013). *L'arte funzionale*, Pearson, Milano.

Caviglia, G., Ciuccarelli P., Coleman N., (2014). *Communication Design and Digital Humanities: Visualizations and Interfaces for Humanities In Conference: 4th International Forum of Design as a Process*.

Huff, D., (2007). *Mentire con le statistiche (ed. orig. How to Lie with Statistics, 1954)*, Monti e Ambrosini, Pescara.

Lupi, G., (2013). "Non-linear Storytelling: Journalism through 'Info-spatial' Compositions", in *Parson Journal For Information Mapping*, 4, pp. 1-11.

Mazza, R., (2010) *La rappresentazione grafica delle informazioni*, Apogeo, Milano.

17 – *Editorial Design*

## ILLUSTRATORI IN COPERTINA

di MELANIA GAZZOTTI

Falcinelli, R., (2013). *Fare i libri. Dieci anni di grafica in casa editrice*, Mimimum fax, Roma.

Salis, S., (2013). *Buona la prima!*, Artelibro, Bologna.

Gazzotti, M., (2016). *Cover revolution: Gli illustratori e il nuovo volto dell'editoria italiana*, Corraini, Mantova.



